

Rapporto della Commissione della gestione sul MM no. 66 concernente la richiesta di un credito complessivo di 2'650'000.- per la realizzazione del progetto di potenziamento delle canalizzazioni e di sistemazione dei riali di Solduno.

Necessità dell'intervento

La necessità di un intervento sostanziale per salvaguardare gli abitanti di Solduno dai disagi causati da preventivabili e sempre più frequenti alluvioni è assodata per più di una ragione. Infatti, basta tornare – come ricordato nel MM in oggetto – alla sera del 3 ottobre scorso, quando improvvise e impetuose precipitazioni si scaricarono su parte del Ticino. Nell'occasione, acqua, fango, arbusti e detriti invasero le strade e le abitazioni (cantine, garage, locali abitati, ecc.) obbligando gli abitanti del quartiere, gli addetti alla protezione civile, i pompieri e gli impiegati comunali ad unirsi in un'azione di contenimento prima e di ripristino poi che ha richiesto un impiego di energie di notevole intensità. Questo evento – va pure rammentato – si somma ad altri due avvenuti negli ultimi 7 anni, sempre a Solduno e che hanno provocato situazioni di difficoltà facilmente immaginabili generando costi non indifferenti. (A ciò, si aggiungono diversi altri fattori scatenanti quali la forte pendenza dei letti dei riali, l'instabilità di una ampia parte del terreno, una certa incuria del bosco, le forti e improvvise precipitazioni e l'insufficiente capacità delle vasche di contenimento e delle condotte di evacuazione delle acque.)

Progetto: potenzialità e vantaggi

Il progetto elaborato dal Municipio (in collaborazione col Cantone e con la Confederazione) per far fronte a questa situazione, è stato presentato alla vostra commissione il 9 luglio 2007 dal prof. Diego Erba (capo dicastero territorio e opere pubbliche) e dall'ing. Maurizio Zappella (resp. sez. genio civile dell'UT della città). Nell'occasione i relatori hanno spiegato i piani e le misure adottate per contenere la grande quantità di materiale detritico nelle apposite camere di accumulo, il relativo smaltimento, i dispositivi per l'evacuazione delle acque dei riali nelle zone abitate e, infine, il proseguimento del cambio di sistema di evacuazione delle acque chiare e scure della rete comunale da misto a separato. Per raggiungere questi scopi – si ricorda – il progetto prevede la sostituzione di un certo numero di canalizzazioni, la realizzazione di una nuova canalizzazione, la costruzione di nuove e ampie camere di accumulo e di briglie munite di griglie. Per meglio immaginare le sue potenzialità è bene segnalare che una volta realizzato esso sarà in grado di neutralizzare piene torrentizie come quelle del 3 ottobre 2007.

A ciò, si aggiungono i vantaggi originati dal cosiddetto sistema separato:

- evita di sovraccaricare il depuratore durante i momenti di precipitazione, generando così un risparmio economico in termini di consumi energetici e di usura degli impianti.
- a livello ambientale, grazie al fatto che il depuratore non verrà mai sollecitato oltre il suo massimo potenziale per cui si eviterà che quantità di acque luride fuoriescano nei fiumi;
- sempre a livello ambientale migliorerà di molto la capacità di depurazione batterica attualmente penalizzata dall'apporto di troppe acque chiare che ne inibiscono il funzionamento;

Infine, non va dimenticato, il beneficio estetico dovuto all'interramento delle linee elettriche e alla posa di una nuova illuminazione, pure previsti in questo progetto.

Misura di compensazione ecologica

Secondo la vigente legislazione questo intervento necessita di una parallela compensazione ecologica. Non essendoci possibilità di un simile intervento nel comprensorio dei lavori proposti si è pensato di prevederla almeno in parte in un altro luogo sensibile del nostro territorio, il torrente Ramogna che da tempo è in attesa di un'incisiva pulizia e di una riqualifica ecologica nella sua parte inferiore. La CdG invita il Municipio a proseguire in questa direzione. Ritiene che un intervento globale sia necessario in tempi medio brevi per riqualificare questa importante area del locarnese non solo dal punto di vista ecologico, ma anche da quello puramente estetico: l'incuria del

torrente è costantemente sotto gli occhi dei turisti che vanno a piedi da Locarno alla Madonna del Sasso o che transitano sul ponte che da via Ramogna porta alla stazione FFS.

Invita il Municipio ad aprire una collaborazione con i comuni di Muralto e Orselina e concordare un ripristino totale di questo importante riale.

Sussidi e costi

Fa piacere segnalare che la Confederazione e il Cantone hanno confermato il sussidio federale di circa 1.4 milioni di franchi (indicazione del prof. D. Erba segnalata ai commissari nel corso dell'incontro del 9 luglio 2007). Inoltre, si ritiene equa la percentuale scelta (40%) per calcolare i contributi di migliona da richiedere ai circa centoventi proprietari di terreni che beneficeranno dei lavori di premunizione e di risistemazione idrologica della zona.

Gestione del pendio – incuria del bosco

L'incuria del bosco sopra Solduno (per $\frac{3}{4}$ su terreni privati) costituisce un ulteriore minaccia per la popolazione del luogo. Infatti, in caso di repentini nubifragi occorre evitare che al naturale scoscendimento di materiale detritico, si aggiunga quello generato dall'incuria del bosco. Per far fronte a questa non facile problematica, è importante che il Municipio proponga delle misure concrete per sensibilizzare e stimolare i proprietari dei terreni ad assumere un ruolo attivo nella cura dei loro terreni ed intervenendo con rigore su coloro che creano discariche abusive. Inoltre, valuti se possono essere impiegati il Corpo pompieri e i servizi della Protezione civile nell'ambito della pulizia del bosco e delle briglie.

Occorre inoltre istituire sin dall'inizio un programma di ricorrenti controlli e vuotature delle camere di accumulo dei materiali affinché, in caso di forti nubifragi possano avere l'effetto previsto.

Queste misure, di carattere gestionale, sono da considerarsi complementari e strettamente collegate al progetto: se saranno attuate, renderanno maggiormente efficace il funzionamento della ristrutturazione. Infine, è bene ricordare che la passata collaborazione tra città e la Sezione forestale cantonale del locarnese ha già dato in passato ottimi risultati nell'ambito della protezione del nucleo.

Sulla base di queste considerazioni, i commissari della gestione invitano i colleghi approvare il messaggio municipale in oggetto così come proposto dal Municipio.

Locarno, 22 agosto 2007

Fabio Chiappa (relatore)

Mauro Cavalli (relatore)

Mauro Beffa

Silvano Bergonzoli

Fabio Sartori

Ronnie Moretti

Gianbeato Vetterli

Massimo Respini

Paolo Caroni

Roco Cellina

Elena Zaccheo